

tualmente i dati vengono pubblicati secondo la seguente suddivisione: metallina, rame nero, rame di cementazione, rame di recupero.

f) *Alluminio*. Dal 1907, anno d'inizio della produzione in Italia di tale metallo, vengono rilevati i dati di quantità e di valore. Si rilevano distintamente l'alluminio in pani da minerale e l'alluminio di recupero.

g) *Mercurio*. Sino al 1888 il mercurio metallico figurò tra i prodotti delle miniere, essendo riunite le miniere alle officine. Negli anni 1889-1892 si indicarono separatamente le miniere e le officine ed, infine, nel 1893 si cominciò a tener conto, tra i prodotti delle miniere del minerale di mercurio e si incluse il mercurio metallico tra i prodotti delle officine.

h) *Piombo*. Sino al 1883 fu unito al piombo il litargirio mercantile. Attualmente i dati di produzione vengono rilevati distintamente per il piombo in pani da minerale e del piombo in pani da recupero.

i) *Antimonio*. Fino al 1880 non si ebbero dati ufficiali sulla produzione dell'antimonio metallico. A partire da tale anno vennero pubblicati regolarmente i dati annuali di produzione, ad eccezione dell'anno 1888.

Attualmente i dati di produzione vengono rilevati secondo la seguente distinzione: regolo di antimonio italex, ossido commerciale, solfuri liquidati, ossido commerciale di recupero.

Gli altri metalli non ferrosi rilevati dal Corpo delle miniere sono i seguenti: argento, oro, cadmio, cromo, magnesio, manganese, stagno, silicio, nichelio e platino.

Oltre alla produzione dell'anno attualmente si rilevano anche, per tutti i prodotti metallurgici le quantità giacenti in officina a fine anno.

Per quanto concerne il consumo di materie prime ed ausiliarie, a partire dal 1914 vengono rilevati di dati relativi all'impiego di materie prime e di combustibili nella produzione di ghisa, ferro e acciaio e per quanto le relazioni del servizio minerario riportino solo i dati di quantità, si rileva anche il valore in officina dei materiali consumati. Anche per i metalli non ferrosi la statistica del consumo di materie prime è diventata negli ultimi decenni più regolare.

Le rilevazioni riguardano le materie prime e ausiliarie (compresi i combustibili) consumate per la produzione, distinte in nazionali ed estere e di esse si richiede, ove possibile, il tenore. Sono oggetto di ri-